



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio dei ministri
Kiev 2013

MC.DEC/7/13
6 December 2013

ITALIAN
Original: ENGLISH

Secondo giorno della ventesima Riunione
MC(20) Giornale N.2, punto 8 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.7/13

LOTTA ALLA TRATTA DI ESSERI UMANI

Il Consiglio dei ministri,

riaffermando i pertinenti impegni OSCE degli anni 2000–2008 e la Dichiarazione ministeriale di Vilnius del 2011 sulla lotta a tutte le forme di tratta di esseri umani,

ribadendo il valore strategico del Piano d'azione dell'OSCE del 2003 per la lotta alla tratta di esseri umani, che offre agli Stati partecipanti una serie di raccomandazioni avanzate sulle misure da adottare a livello internazionale e nazionale in materia di azione penale, prevenzione e tutela, e guida le attività delle pertinenti strutture esecutive dell'OSCE,

profondamente preoccupato per il notevole aumento di tutte le forme di tratta di esseri umani (THB), sia transnazionali che interne, e ribadendo la particolare necessità di adottare misure più energiche per far fronte alle forme e alle tendenze problematiche della tratta di esseri umani attuali ed emergenti,

accoglie con favore l'adozione dell'Addendum al Piano d'azione dell'OSCE per la lotta alla tratta di esseri umani: dieci anni dopo, approvata dal Consiglio permanente con la Decisione N.1107, e considera l'Addendum: dieci anni dopo parte integrante del Piano d'azione dell'OSCE 2003 per la lotta alla tratta di esseri umani.

MC.DEC/7/13
6 December 2013
Attachment 1

ITALIAN
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

“Nell'unirci al consenso sulla decisione del Consiglio permanente “Addendum al Piano di azione dell'OSCE per la lotta alla tratta di esseri umani: dieci anni dopo”, desideriamo rendere la seguente dichiarazione.

La tratta di esseri umani a fini di sfruttamento sessuale e della manodopera, compresa la tratta di minori e la tratta finalizzata al prelievo di organi, tessuti e cellule, ha assunto una dimensione globale. Per contrastare tale minaccia occorre un approccio integrato che comprenda misure preventive, indagini efficaci, l'azione penale nei confronti dei colpevoli, la protezione delle vittime e la creazione di condizioni socio-economiche tali da impedire che la tratta di esseri umani possa svilupparsi.

Rileviamo che il progetto di Addendum al Piano d'azione consente di ampliare la portata degli impegni OSCE in questo settore, in primo luogo ai fini della lotta alle forme di tratta che comportano lo sfruttamento sessuale, compreso quello dei minori, e la tratta di esseri umani finalizzata al prelievo di organi.

Tuttavia, è motivo di rammarico che detta decisione non rispecchi alcune delle nuove forme di tratta che rappresentano una reale minaccia per la salute e la vita delle persone, in particolare la tratta finalizzata al prelievo di tessuti e di cellule umani. Tale approccio riduce l'efficacia degli sforzi degli Stati partecipanti all'OSCE volti a contrastare nuove sfide e minacce, a sviluppare politiche appropriate e a individuare risposte adeguate.

La Federazione Russa è dell'avviso che nella lotta contro tutte le forme di tratta di esseri umani l'OSCE dovrebbe dedicare la debita attenzione alle indagini, alla raccolta di informazioni e allo scambio di prassi efficaci nell'ambito della prevenzione della tratta di esseri umani finalizzata al prelievo di tessuti e cellule umani.

Riteniamo inoltre che la prevenzione della tratta di esseri umani esiga energiche misure supplementari per eliminare la domanda di “merce umana” nei paesi che sono i principali destinatari di tali flussi umani.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione del Consiglio dei ministri degli affari esteri degli Stati partecipanti all'OSCE nonché al giornale della seduta odierna del Consiglio dei ministri.”

MC.DEC/7/13
6 December 2013
Attachment 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Santa Sede:

“L'adozione per consenso dell'Addendum al 'Piano d'azione dell'OSCE per la lotta alla tratta di esseri umani: dieci anni dopo' non comporta che le pubblicazioni o gli strumenti non soggetti a consenso citati nel testo siano documenti ufficiali dell'Organizzazione. Pertanto, essi non devono essere considerati come approvati da tutti gli Stati partecipanti.

In virtù di quanto sopra, la Santa Sede esprime la sua riserva nei riguardi dell'Articolo 5 del Capitolo III intitolato 'Prevenzione della tratta di esseri umani', sottotitolo 'Azione per le istituzioni e gli organi OSCE' e non concorda con ogni singolo strumento o con parti di essi elaborati o utilizzati dalla Sezione per le questioni di genere del Segretariato OSCE.”